

## Sta meglio il portiere salvato in campo. «Defibrillatori ovunque, come gli estintori»

**STA MEGLIO** il giovane portiere colpito da arresto cardiaco nella tonda di giovedì nel campo da gioco di Casalguidi. I suoi amici hanno già potuto fargli visita in ospedale. Su questa vicenda interviene anche l'associazione «Cuoriamoci».

«Un successo — scrivono — derivato dall'uso del defibrillatore e dal precoce intervento dei volontari della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo, che dista poco più di 200 metri dall'impianto sportivo. Un ringraziamento particolare, ovviamente, va ai volontari che erano in turno, per avere resti-

tuito la vita ad un giovane di 32 anni che, in assenza di questo apparecchio non avrebbe avuto scampo, ai sanitari del 118 che hanno il compito, tra gli altri, di formare medici, infermieri, volontari e cittadini all'uso di questi semplici ma importantissimi apparecchi salvavita. Cuoriamoci è nata per promuovere la cultura della prevenzione, l'obiettivo è quello di diffondere la defibrillazione precoce sul territorio. Sarebbe importante che l'insegnamento delle tecniche di soccorso Blsd iniziassero dalle scuole dell'obbligo, come ha già fatto l'istituto Pa-

cini che ha formato due classi. In questi anni siamo riusciti a donare più di 60 defibrillatori. Sono stati formati centinaia di cittadini e tutto questo grazie al contributo e alla collaborazione di Usl3, Comune e Provincia, le fondazioni Cassa di Risparmio di Pistoia e Bbc di Vignole. Il nostro obiettivo è che i defibrillatori diventino come gli estintori, che siano ovunque, con la differenza che l'estintore serve per spegnere un principio d'incendio, il defibrillatore invece riaccende la speranza di continuare a vivere, e giovedì sera lo ha fatto davvero».